

GAL Colline Salernitane S.C. a R.L.
PSR Campania 2014/2020. MISURA 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo –
LEADER. Sottomisura 19.2. Tipologia di intervento 19.2.1
“Strategie di Sviluppo Locale”

BANDO

Misura 4:	Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.4:	Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali
Tipologia 4.4.1:	Prevenzione dei danni da fauna

- **Approvato con deliberazione del CdA del 14/12/2022;**
- **Apertura termini per presentazione domande di sostegno 19/12/2022 compreso;**
- **Chiusura termini per presentazione domande di sostegno su SIAN 28/02/2023 ore 15:00;**

INDICE

INDICE	2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. OBIETTIVI E FINALITÀ	5
3. AMBITO TERRITORIALE	6
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	6
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	6
Intervento 1 Recinzioni perimetrali per i danni da predazione da lupo	6
Intervento 2 - Recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da cinghiale	7
Intervento 3 - Recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico	8
6. BENEFICIARI	9
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	10
8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO	10
9. SPESE AMMISSIBILI	12
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO	16
11. CRITERI DI SELEZIONE	16
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE	19
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ...	26
Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici	27
Domanda di pagamento per anticipazioni	27
Domanda di pagamento per stato di avanzamento	29
Domanda di pagamento per saldo finale	31
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO	35
15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI	36
Proroghe	36
Varianti	36
Recesso	39
16. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI	39
17. COMUNICAZIONI E CONTROLLI	40
18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE	41
19. RIDUZIONI E SANZIONI	42
20. MODALITÀ DI RICORSO	44
21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI	44
22. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE	44
23. ALLEGATI	45

1. **RIFERIMENTI NORMATIVI**

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:
 - Art. 17 paragrafo 1, lettera a), Investimenti in immobilizzazioni materiali;
 - Art 45 Investimenti;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013:
 - Art. 64 Rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti;
- Regolamento (CE) n. 555/ 2008;
- Regolamento (UE) n. 702/2014, art. 2, p.to 6) e 7);
- Regolamento (UE) n. 220/2015;
- Reg. UE n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021 e 2022;
- Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 - approvazione della delimitazione delle Zone ad alto valore naturalistico della Campania;
- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e successiva normativa nazionale di applicazione;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e successiva normativa nazionale di applicazione;
- DGR n. 280 del 30/06/2021 - Recepimento delle "Linee Guida Nazionali Per La Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" Art. 6, Paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" (Allegato Linee Guida, Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3);
- DRD n.19 del 20.05.2016 ad oggetto: "Approvazione delle disposizioni attuative della misura 19 e adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei gruppi di azione locale e delle strategie di sviluppo locale";
- DRD n. 75 del 29.03.17 - "Programma di Sviluppo Rurale Regione Campania 2014/2020 Misura 19. Sostegno allo Sviluppo locale LEADER Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo. Adozione dei bandi per il sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle strategie di Sviluppo Locale" e relativa Graduatoria Unica Regionale definitiva pubblicata con DRD 207 del 26.09.17;

- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 v.4.0 (approvate con DRD n° 239 del 30/05/2022) e ss.mm.ii.;
- DRD n. 423 del 30.10.2018 – “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) con allegati”;
- D.R.D. n. 106 del 20/04/2019 – “Approvazione del manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” ver. 3.0;
- D.R.D. n. 92 del 30/03/2018 - “Procedure per la gestione dei bandi emanati dai GAL e delle domande di sostegno in attuazione della T.I. 19.2.1 “Strategie di Sviluppo Locale”;
- Delibera del consiglio di amministrazione del GAL Colline Salernitane del 01/06/2018 di approvazione del manuale delle procedure delle domande di sostegno;
- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2015)8315 final del 20 novembre 2015, e successivamente modificata con Decisione di esecuzione C (2021) 8415 final del 16/11/2021;
- DGR n. 522 del 23/11/2021 Presa d'atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020 (FEASR) - ver. 10.1 - da parte della Commissione Europea;
- Nota Agea prot.n.0075343 del 11.11.2021 e ss.mm.ii. - Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale (versione 1.0 - settembre 2021);
- DRD n. 144 del 11/03/2022 “PSR 2014-2020 Campania. Misura 19. Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Assegnazione di risorse finanziarie aggiuntive alle Strategie di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Locale in applicazione del Reg. (UE) 2020/2220”;
- DRD n. 203 del 15/04/2022 “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 Misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo - LEADER. Modifiche e differimento termini del DRD n.144 del 11/03/2022”;
- DRD n. 234 del 24/05/2022 “Programma di Sviluppo Rurale Campania 2014/2020 misura 19 Sostegno allo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo- LEADER. Modifiche e differimento termini del DRD n. 203 del 15/4/2022”;
- Nota AdG n. 2022.0356232 del 11/07/2022 di ammissibilità degli atti integrativi anni 2021-2022 alle strategie di sviluppo locale;
- Delibera del consiglio di amministrazione del GAL Colline Salernitane del 14/12/2022 di approvazione dell'Avviso pubblico Misura 4 Sottomisura 4.4 Tipologia di Intervento 4.4.1 anno 2022;

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

I cambiamenti intervenuti nell'ambiente negli ultimi decenni ed in modo particolare la rinaturalizzazione della collina e della montagna, gli interventi agro ambientali o il ripristino di zone umide bonificate in un recente passato, sono elementi chiave per spiegare la ricomparsa di alcune specie di fauna selvatica.

Questo fenomeno ha incrementato la biodiversità del territorio regionale in particolare delle aree rurali interne con specie di mammiferi quali ungulati selvatici, lupi, cinghiali, istrici, mustelidi e/o di avifauna che tuttavia impattano sull'attività agricola dei singoli territori.

Per raggiungere l'obiettivo di sviluppo sostenibile dell'attività agroalimentare del territorio di competenza del GAL Colline Salernitane è necessario agire a livello di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio in un'ottica agro-climatica-ambientale, perseguendo il raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente della biodiversità. Va anche evidenziato che un ambiente dotato di uno scarso grado di diversità biologica, cioè ecologicamente meno diversificato e quindi disorganizzato, reagisce meno attivamente alle repentine variazioni atmosferiche e climatiche.

È pertanto indispensabile agire sulla prevenzione dei danni che può provocare la fauna selvatica alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati o pascolativi, ponendo in atto una tipologia di intervento specifica che permetta di far coesistere armoniosamente gli ecosistemi naturali o ri-naturalizzati con le attività produttive che si sviluppano in queste aree.

A questo scopo la tipologia di intervento si rivolge in particolare, in termini di pubblica utilità, alle zone appartenenti alla Rete regionale Natura 2000 o ad altre zone di grande pregio naturale definite dal Programma.

La tipologia d'intervento contribuisce indirettamente alla FA 4c.

Gli interventi sovvenzionabili, indirizzati principalmente ai danni da lupo e da cinghiale, si identificano nella creazione di:

- protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali, con o senza protezione elettrica a bassa intensità;
- recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico.

Il tipo di intervento svolge un'azione importante di tutela ambientale, in quanto funge da deterrente a comportamenti lesivi nei confronti della fauna selvatica.

In particolare questa tipologia d'intervento risponde al fabbisogno F13 e si colloca nell'ambito della Priorità 4 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" FA 4a "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa".

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento è applicabile alle superfici agricole nei territori amministrativi comunali di competenza del GAL Colline Salernitane ovvero nei Comuni di: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino e San Mango Piemonte, della provincia di Salerno, in cui nel quinquennio 2017-2021 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 100.000,00.

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di tre interventi:

Intervento 1. Recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da predazione da lupi.

Intervento 2. Recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da cinghiale.

Intervento 3. Recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico.

Requisiti Minimi Tecnici

Intervento 1 Recinzioni perimetrali per i danni da predazione da lupo

Sotto-intervento 1a - Recinzione metallica fissa

Realizzazione e messa in opera di recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati con prodotti preservanti, che devono avere un'altezza di almeno 175 cm fuori terra (per i pali zincati la parte terminale sarà inclinata di 45°), sostenuti ed ancorati in appositi plinti.

La rete può essere realizzata o con rete metallica elettrosaldada del tipo da edilizia (pesatura minima: maglia di almeno 5x5 cm, filo di diametro almeno di 5 mm) o con reti del tipo "da gabbionata", zincate e a filo ritorto di almeno 2 mm di diametro, con fili tenditori galvanizzati posti a 5 cm e a 60 cm dal piano campagna.

Allo scopo di impedire il possibile sottopasso da parte dei predatori è previsto su tutto il perimetro dei recinti l'interramento della rete per almeno 25 cm.

I recinti devono essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico ad una sola anta di almeno 1,5 metri di larghezza con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

In aree collinari e montane l'altezza della rete è proporzionale alla pendenza; specificatamente nel caso di pendenza di 45° la rete deve essere alta almeno il doppio dell'altezza minima.

Le recinzioni dovranno essere collocate al di fuori dei con visivi di una eventuale rete sentieristica dell'area in modo da ridurre al massimo l'impatto visivo.

Sotto-intervento 1b - Recinzione mista fissa

Realizzazione e messa in opera di recinzione con rete metallica elettrosaldata da edilizia interrata di almeno 25 cm per la parte bassa (altezza fuori terra di almeno 75 cm) e tre ordini di cavi conduttori ad altezza 95 – 115 – 140 cm da terra, sostenuti da isolatori adeguati e collegati a un elettrificatore che generi impulsi con almeno 3,5 kw e 300 mj misurati nel punto più distante dall'elettrificatore. I supporti sono pali di legno di essenze resistenti alla marcescenza integrati eventualmente a tondino di ferro da edilizia.

I fili, in tutti i casi, devono essere montati su appositi isolatori posti sulla parte interna del perimetro rispetto ai pali di sostegno.

Lungo il recinto, ad intervalli adeguati, dovrà essere apposta un pannello segnaletico costituita da cartelli di dimensioni minime di 200x100 mm, per evitare contatti accidentali da parte delle persone. La segnaletica, di colore giallo, deve riportare l'iscrizione indelebile, in colore nero, "**ATTENZIONE RECINTO ELETTRIFICATO**".

Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

Gli interventi 1. non dovranno essere realizzati all'interno o attraversare aree boscate, frutteti, oliveti o vigneti qualunque sia l'estensione superficiale di queste aree.

Intervento 2 - Recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da cinghiale.

Realizzazione e messa in opera di recinzione con pali zincati o di essenze legnose resistenti alla marcescenza, quest'ultimi eventualmente trattati (ad es. impermeabilizzati per almeno 60 cm con catrame liquido ed utilizzati solo quando asciutti), che devono avere un'altezza non superiore a 150 cm fuori terra ed interrati per almeno 50 cm, sostenuti ed ancorati in appositi plinti oppure, nel caso di pali legnosi, infissi direttamente nel terreno.

I paletti dovranno essere posti ad una distanza di almeno 2 metri uno dall'altro; per fissare la rete andrà teso del filo di ferro orizzontalmente fra un palo e l'altro in almeno tre punti: alla sommità, qualche centimetro sopra il livello del terreno, al margine inferiore; meglio inserirne un quarto a metà dell'altezza fuori terra.

La rete potrà essere realizzata o con rete metallica elettrosaldata del tipo da edilizia, con filo di diametro minimo di 5 mm e maglia minima 10x10 e massima 20x20, o con rete grigliata zincata di diametro adeguato (almeno filo 13), o con reti del tipo "da gabbionata", zincate e a filo ritorto. Per impedire il sottopasso, al margine inferiore potrà essere posto del filo spinato zincato a 4 punte con diametro da 1,80 a 2,20 mm (in sostituzione del filo di ferro posto al margine inferiore della rete interrata).

Per rendere più difficili le operazioni di scavo da parte dei cinghiali, oltre all'interramento della rete per almeno 50 cm, si potrà prevedere di addossare sul lato esterno della rete tutti i massi emersi durante lo scavo della trincea oppure tagliare la rete in fogli lunghi 50 cm disponendoli sul terreno ad una profondità di 10 cm fissando la rete al terreno con delle sbarre a U infisse nel terreno sul lato verso l'esterno.

I recinti dovranno essere dotati di apposito cancello realizzato in telaio metallico o in legno di almeno 1,5 metri di larghezza con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o muratura.

In aree collinari e montane l'altezza della rete è proporzionale alla pendenza; specificatamente nel caso di inclinazione di 45° la rete deve essere alta almeno il doppio dell'altezza minima.

Le recinzioni dovranno essere collocate al di fuori dei coni visivi di una eventuale rete sentieristica dell'area in modo da ridurre al massimo l'impatto visivo.

Gli interventi 2. non dovranno essere realizzati all'interno o attraversare aree boscate, qualunque sia l'estensione superficiale di queste aree.

Intervento 3 - Recinzioni individuali "shelter" in materiale plastico

Realizzazione e messa in opera di shelter plastici, possibilmente fotodegradabili, a protezione delle singole piante di impianti di frutteti, oliveti o vigneti. Protezioni in rete su pali a protezione delle singole piante di frutteti o vigneti. l'altezza minima deve essere di cm. 100.

Gli interventi 3. non dovranno essere realizzati all'interno o attraversare aree boscate, qualunque sia l'estensione superficiale di queste aree.

Requisiti degli Investimenti

Al momento della presentazione della domanda il progetto deve essere esecutivo cioè corredato da tutti i titoli abilitativi richiesti (Allegato 1). Pertanto gli interventi dovranno:

- 1) garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative;
- 2) rispettare le norme generali e particolari di protezione dell'ambiente, della flora e della fauna selvatica;
- 3) garantire la conformità alle norme urbanistiche, paesaggistiche ed ambientali;
- 4) rispettare tutte le norme relative alla sicurezza;
- 5) nei siti Natura 2000
 - rispettare le "Misure di Conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania" DGR 795/2017;
 - rispettare la struttura indicata nel "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CE" disponibile su <http://vnr.unipg.it/habitat/>, nel ripristino o nel miglioramento dei tipi di habitat di allegato I della Direttiva 92/43/CE, sentito sempre il parere vincolante del soggetto gestore (nei casi considerati direttamente connessi o necessari alla gestione dei siti e pertanto non soggetti a valutazione di incidenza).
- 6) conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori per le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e LR 30/15 e s.m.i.

Inoltre, come stabilito da parere nota n. 354668 del 05/07/2021 dello STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali (50 17 92), alla sottomisura 4.4 non si applica la procedura di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Gli interventi previsti dal presente bando, suscettibili di generare incidenze significative sul patrimonio naturalistico tutelato nei Siti della Rete Natura 2000 perché ricadenti in essi o in grado di determinare interferenze a distanza sui Siti più prossimi, devono essere assoggettate alla procedura di Valutazione di Incidenza (Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza di cui all' "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019).

Qualora gli interventi da realizzarsi sono in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, dovrà essere presentata la richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza (screening o valutazione appropriata) ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e delle Linee Guida regionali (DGR 280/2021).

La concessione dell'aiuto è subordinata alla presentazione del provvedimento, rilasciato dall'autorità competente nelle forme previste dalle disposizioni regionali, entro il termine ordinatorio di **150 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Qualora per gli interventi da realizzarsi in aree esterne si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi, alla Domanda di Sostegno deve essere allegata la relazione del tecnico progettista che ne riporti le motivazioni comprendente:

- la distanza in linea d'aria delle aree di intervento dai siti della Rete Natura 2000 più prossimi (distanza in m lineari) accompagnata dalla rappresentazione della stessa su foto satellitare riportante la data di acquisizione (con l'indicazione grafica del perimetro dell'area di intervento e della distanza dai siti);
- le coordinate georeferenziate dell'area di intervento (WGS84-UTM33N EPSG=32633);
- le motivazioni per le quali si ritiene che non vi siano connessioni funzionali tra gli investimenti previsti e i siti della Rete Natura 2000 più prossimi.

6. BENEFICIARI

Agricoltori singoli ed associati, nelle forme giuridicamente riconosciute (quali società in accomandita semplice; società in accomandita per azioni; società semplici, società a responsabilità limitata; soc. coop.; consorzi iscritti nei registri o schedari; società per azioni; società in nome collettivo; aziende speciali e consorzi; altre società cooperative; ditta individuale) o nella forma di A.T.S./A.T.I., costituita o costituenda (entro e non oltre il provvedimento di concessione); in tal caso l'associazione temporanea dovrà individuare un capofila che sarà il referente nei rapporti amministrativi e finanziari con la Regione Campania.

Proprietari (proprietari fondiari privati: persona fisica).

Gestori del territorio (Provincia; Comune; Comunità montana o isolana; Unione di comuni; Città metropolitana; Istituto, scuola e università pubblica; Ente pubblico non economico; Istituto o ente pubblico di ricerca; Consorzio di diritto pubblico; Ente parco; Ente di sviluppo

agricolo regionale o di altro ente locale; Ente ambientale regionale; Ente per la ricerca e per l'aggiornamento educativo; Altro ente pubblico non economico nazionale).

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente deve:

- 1) essere in possesso di superfici agricole nei territori amministrativi comunali della Regione Campania in cui nel quinquennio 2017-2021 sono stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale. Per i proprietari fondiari privati (persona fisica), si specifica che la Domanda di Sostegno può essere presentata esclusivamente dal proprietario (titolo di proprietà) che abbia la disponibilità del bene su cui intende realizzare l'intervento (disponibilità riscontrabile da fascicolo aziendale).
- 2) per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole;
- 3) per gli interventi di tipo 1) (danni da lupo) essere in possesso di codice aziendale ASL competente per territorio (allevamenti animali);
- 4) garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso.

8. ULTERIORI CONDIZIONI PRECLUSIVE ALL'ACCESSO

Fatto salvo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali vers. 4.0 si specifica che, in sede di istruttoria della domanda di sostegno, saranno verificate ulteriori condizioni preclusive alla concessione dell'aiuto. In particolare verranno verificate le seguenti condizioni:

- a) il possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo pari ad almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno, durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per garantire la posa in opera, nonché la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso. Fra i titoli di possesso ammissibili per l'accesso al sostegno rientrano le "Concessioni e locazioni di beni immobili demaniali". Sono esclusi il comodato e i terreni in fida pascolo. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- b) nel caso di A.T.S./A.T.I. non ancora costituite, la domanda di sostegno dovrà essere presentata dal soggetto designato quale capofila, unitamente all'atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI contenente il conferimento del mandato da allegare alla domanda e sottoscritto da tutti i partner. In tal caso l'intervento dovrà realizzarsi almeno su una particella di ogni singolo soggetto raggruppato.

Al fine di poter accedere ai contributi della misura, è necessario inoltre che siano soddisfatti i requisiti minimi di affidabilità previsti dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione

delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, al paragrafo 12.1 "Affidabilità del richiedente", che di seguito si indicano:

Per i soggetti privati

- a) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- b) in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- c) non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di fatti penalmente rilevanti;
- e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

Per i soggetti privati e pubblici

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto pubblico o privato che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o dell'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione, e dovrà concludersi entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di concessione corrisposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011. In ogni caso si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0, par. 12.1.1 "Documentazione antimafia", per quanto concerne gli obblighi da assolvere in materia di Documentazione antimafia.

9. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza col paragrafo 2 dell'art.45 del Reg. (UE) n.1305/2013, e dal paragrafo 12.4 "Ammissibilità delle spese" delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- 1) protezioni meccaniche con recinzioni perimetrali con o senza protezione elettrica a bassa intensità, ovvero spese per la realizzazione degli interventi 1, 2 e 3;
- 2) spese generali nei limiti dell'importo della spesa ammessa, così come riportate nel par. 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver. 4.0;

Costituiscono ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 06 giugno 2019 n. 6093 e Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 14786 del 13 gennaio 2021.

Fermo restando quanto previsto dal par. 12.4.1.2. delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver. 4.0, le quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando, **non sono ammissibili** le spese per:

- 1) gli investimenti realizzati antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno.

A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria).
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria).

Sono inoltre escluse le seguenti categorie di opere e voci di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione.

Altresì non sono ammessi contributi in natura e/o lavori in economia.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver. 4.0.

Tutte le spese che comprendono l'acquisizione di beni e servizi devono essere accompagnate da tre preventivi richiesti a fornitori diversi, acquisiti secondo la procedura "Gestione preventivi" disponibile sul SIAN e, in caso non sia scelto il fornitore più economico, da una relazione che indichi il motivo della scelta diversa, secondo le modalità previste dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0 par. 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati".

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal par. 12.4.4 "Iva ed altre imposte" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Ai sensi dell'art. 69 par. 3, punto C del Reg. (UE) n. 1303/2013 e secondo le modalità previste dalle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0 par. 12.4.4 "IVA ed altre imposte", l'Iva non è ammissibile. L'Iva che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile.

In caso di soggetto pubblico, ogni altro tributo ed onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Fermo restando il divieto del doppio finanziamento, il sostegno è subordinato alla verifica del limite di cumulabilità consentito con altri finanziamenti/agevolazioni, anche fiscali, in base all'intensità di aiuto prevista dall'Allegato II del Reg. Ue 1305/2013 così come modificato dal Reg. Ue 2220 del 2020.

Per i beneficiari privati:

A partire dal 7 agosto 2020 AgEA ha reso disponibile sul SIAN un applicativo per la richiesta dei preventivi on-line e per la costituzione di un archivio di fornitori. È obbligatorio utilizzare l'applicativo on-line per la richiesta dei preventivi. L'assenza di tre preventivi validi ai sensi di quanto sopra richiamato determina la non ammissibilità a contributo della relativa spesa, sino alla non ammissibilità della domanda di sostegno, qualora ne ricorrano le condizioni.

Per attrezzature e/o beni afferenti ad impianti/processi innovativi e/o altamente specializzati, per cui non è possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, è necessario presentare una specifica relazione tecnica a firma del tecnico progettista che illustri la scelta del bene ed i motivi di unicità del preventivo proposto e attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti.

Per i lavori il Beneficiario acquisisce tre preventivi i quali dovranno essere basati sui prezzi ufficiali regionali vigenti al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, corredati di offerte scontate. La percentuale di sconto applicata sul prezzo totale, deve essere la medesima per ciascuna voce del computo metrico. Le offerte devono essere accompagnate da un'apposita relazione, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista che specifichi i motivi della scelta dell'offerta.

Le voci dei costi utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicati nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, pubblicato sul BURC n. 59 del 04.07.2022.

In ogni caso, il prezzo del bene e/o servizio acquistato, o dei lavori realizzati, non potrà superare l'importo dell'offerta prescelta, restando a totale carico del Beneficiario qualunque eventuale maggiorazione di spesa.

Le offerte devono soddisfare tutte le condizioni previste dal paragrafo 13.2.2.1 "Ragionevolezza dei costi per i Beneficiari Privati" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver. 4.0.

Per i beneficiari pubblici:

Le voci di spesa che compongono l'investimento, ed elencate nel precedente paragrafo, andranno aggregate facendo riferimento al sottostante quadro economico che, una volta approvato dal competente Soggetto Attuatore, sarà notificato in allegato al decreto di concessione:

Voci di costo	Importo €
A – Lavori:	
a.1 Importo lavori a base d'asta	
a.2 Oneri non soggetti al ribasso	
Totale A (a1+a2)	
B - Somme a disposizione della stazione appaltante:	
b.1 Imprevisti (max 5% di A)	
b.2 Spese tecniche e generali (di cui al par.12.4.3.1 e 12.4.3 delle Disposizioni Generali)	
b.3 Oneri di discarica	
b.4 IVA (% di a1+a2+b1+b2+b3)	
Totale B (b1+b2+b3+b4)	
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	

Precisazioni

A. Lavori: sono incluse le voci di costo di cui al punto 1 del presente paragrafo e riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi indicati nel Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, pubblicato sul BURC n. 59 del 04.07.2022.

Per la formulazione di nuovi prezzi si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nel citato Prezzario dei lavori.

L'ammissibilità dei lavori affidati esternamente dalla Stazione Appaltante è subordinata ad una specifica verifica da parte del competente Soggetto Attuatore, finalizzata ad accertare il rispetto dei principi comunitari di libera concorrenza, di

parità di trattamento, di non discriminazione, di trasparenza, di proporzionalità, di economicità.

Opere aggiuntive, non pertinenti la natura dell'oggetto del contratto e non rientranti nelle tipologie di intervento e sotto-intervento previste, non saranno ammesse a contributo e l'eventuale relativo valore decurtato dalla spesa ammessa a contributo.

b.1 Imprevisti: sono riconosciuti nel limite massimo del 5% ed esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii.

b.2 Spese generali: saranno riconosciute così come indicato nel par. 12.4.3 "Spese generali" delle Disposizioni Generali e comprendono:

- 1) onorari per prestazioni tecniche affidate all'esterno della stazione appaltante;
- 2) incentivo per incarichi affidati al personale interno alla stazione appaltante, riconosciute esclusivamente se è stato approvato il Regolamento comunale interno aggiornato ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- 3) spese per la commissione di gara laddove costituita per l'affidamento dei lavori;
- 4) spese tenuta conto;

In linea comunque con quanto previsto nel par. 13.2.2 "Ragionevolezza dei costi", nel par. 13.2.2.2 "Beneficiari pubblici" e nel par. 12.4.3.1 "Incentivi per funzioni tecniche" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali ver. 4.0.

In esito alle verifiche cui il GAL Colline Salernitane S.C. a R.L, Soggetto Attuatore, darà corso, il contributo pubblico per spese generali, pertanto, potrà essere rideterminato a conclusione del progetto commisurato alle spese effettivamente sostenute e rendicontate nel rispetto dei limiti percentuali definiti nel provvedimento di concessione/rimodulazione/variante.

Il mancato rispetto di tutto quanto sopra comporta la non ammissibilità delle spese sostenute.

b.3 IVA: viene applicata la percentuale vigente al momento della domanda di aiuto ed è modificabile nel caso di nuove disposizioni normative purché la variazione non comporti un incremento dell'importo di concessione

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni l'11.02.2016.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato, il richiedente è tenuto a rispettare quanto previsto dal par. 12.4.4 "Iva ed altre imposte" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0.

b.4 Oneri di scarica: il riconoscimento di tali spese è subordinato alla presentazione di tre preventivi, laddove possibile, e sulla scelta di quello più favorevole economicamente per il beneficiario.

Contributi in natura

Essendo l'intensità del sostegno fissato nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto non sono ammessi contributi in natura e/o lavori in economia.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile di progetto, per un importo massimo di € 30.000,00. L'importo massimo è elevato a € 50.000,00 nel caso in cui il beneficiario sia un ente pubblico o una associazione di imprese o di enti gestori.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile viene calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

È consentito poter presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando e per una sola delle tipologie di intervento descritte nel par. 5 "Descrizione degli interventi". È consentito poter richiedere il finanziamento di più progetti di investimento in successione; tuttavia, le istanze che seguono la prima potranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici.

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

Principio di selezione 1. caratteristiche del richiedente (max 10 punti)!M

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio SI
Associazione di imprese	Progetti presentati da associazione di imprese. L'Associazione dovrà essere costituita da almeno tre soci "agricoltori". La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente. Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Enti gestori"	10
Enti gestori	Progetti presentati da enti gestori che partecipano come associazioni di Comuni. La partecipazione ad associazione è verificata attraverso l'esibizione di documentazione probante da parte del richiedente.	10

	Il punteggio non cumulabile con il criterio di selezione "Associazione di imprese"	
--	--	--

Principio di selezione 2. caratteristiche aziendali/territoriali (max 30 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio SI
Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale")	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) inferiore/uguale a 2,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	5
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 2,00 ettari e inferiore/uguale a 5,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	7
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 5,00 ettari e inferiore/uguale a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	9
	superficie dell'azienda/proprietà o delle aziende/proprietà associate (intesa come SAT, da fascicolo aziendale) superiore a 10,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato sul fascicolo aziendale disponibile su SIAN.	12
Superficie dell'Ente gestore: superficie territoriale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza) (non cumulabile con il criterio "Agricoltori singoli o associati e proprietari: superficie aziendale")	Superficie territoriale dell'ente gestore inferiore/uguale a 500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	5
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 500,00 ettari e inferiore/uguale a 1.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	7
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 1.500,00 ettari e inferiore/uguale a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	9
	Superficie territoriale dell'ente gestore superiore a 3.500,00 ettari. Il possesso del requisito è accertato tramite le disposizioni normative che istituiscono l'ente.	12
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante l'adesione a un sistema di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001/04, o altri riconosciuti). Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica. In caso di aziende associate il requisito è verificato per almeno una delle aziende.	2
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Il punteggio è attribuito attraverso la documentazione attestante che le particelle interessate dall'intervento sono registrate come aree a marchi DOP e/o IGP, solo produzioni vegetali (Reg. CE 1151/12; Reg. CE 491/09 e Reg. CE 607/09). Per gli Enti le particelle interessate dall'intervento ricadono in areali di produzione di marchi collettivi DOP e/o IGP. Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica.	6

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio SI
Aree svantaggiate	Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 (cfr cap. 8 del PSR 2014-2020). Per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente (maggiore del 50%) dell'azienda, o delle aziende se in associazione, nella sua/loro interezza. Per gli Enti gestori del territorio per l'attribuzione del punteggio andrà considerata la parte prevalente dell'intera superficie dell'ente gestore che ricade nelle suddette aree svantaggiate.	10

Principio di selezione 3. localizzazione delle aziende agricole (max 35 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio SI
Ricadenti in Parchi regionali, interregionali, Riserve Naturali regionali e statali	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, entro i confini di parchi regionali (istituiti ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 33/93). Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	20
Ricadenti in zone della Rete Natura 2000	Per l'attribuzione del punteggio le particelle interessate dall'intervento devono ricadere, anche parzialmente, in aree Natura 2000. Il requisito è controllato sul SIT AGEA.	15

Principio di selezione 4. costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata (max 25 punti)

Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	punteggio SI
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	costo a mq minore/uguale di € 3,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	25
	costo a mq maggiore a € 3,00 e minore/uguale di € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	20
	costo a mq maggiore a € 5,00 Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie dell'area di intervento (superficie delimitata dalla recinzione, calcolata su forma di quadrato) espressa in mq.	15

Qualora il progetto implichi interventi su più di una particella l'attribuzione del punteggio sarà effettuata positivamente solo qualora ognuna delle particelle presenti il requisito espresso nella specifica "declaratoria e modalità di attribuzione". Pertanto, la presenza di una o più particelle che non soddisfano il requisito determina la non attribuzione del punteggio per lo specifico criterio di selezione per l'intero progetto.

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le iniziative che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **30,00 punti**.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore;
- ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora del rilascio sul portale SIAN).

Sulla base dei punteggi attribuiti, i richiedenti presenti in graduatoria verranno ammessi agli aiuti nel limite delle disponibilità poste a bando. In tal senso l'ultima domanda ammessa agli aiuti è quella per la quale l'aiuto spettante può essere totalmente erogato.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per revoche e rinunce non verranno in nessun caso utilizzate per scorrere la graduatoria di riferimento, ma torneranno nella disponibilità del GAL per l'attuazione del PSR, fase transitoria.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Sostegno e le Domande di Pagamento devono essere presentate nel rispetto di quanto disposto al par. 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale". Nel caso di partecipazione in forma associativa, si richiama quanto disposto al paragrafo 21.1.1 – Fascicolo Aziendale delle Disposizioni Generali Attuative del PSR Campania 2014-20. Ai fini della presentazione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20.

Gli indirizzi degli uffici del GAL Colline Salernitane sono riportati nella tabella che segue:

GAL Colline Salernitane S.C. a R.L.	Indirizzo e recapiti
GAL Colline Salernitane S.C. a R.L. Giffoni Valle Piana (Sa)	Indirizzo: Via Valentino Fortunato area P.I.P, snc 84095 Giffoni Valle Piana (Sa) PEC: galcollinesalernitane@pec.it mail: info@galcollinesalernitane.it

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

La domanda di sostegno, pena l'inammissibilità, deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dal bando. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione è possibile riconoscere errori palesi esclusivamente nei limiti di

quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali. Il soccorso istruttorio di cui all'art. 6 comma 1 lettera b della legge 241/90 è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali in materia di errore palese.

La domanda deve contenere:

Per tutti i beneficiari

Progetto, almeno a di livello definitivo, costituito in particolare dai seguenti elaborati (quando non diversamente specificato la documentazione è richiesta per tutte le azioni) la cui mancanza indicata determina l'inammissibilità del singolo investimento:

- a) Breve relazione tecnica predisposta con riguardo almeno ai seguenti aspetti conoscitivi: ubicazione dell'azienda e caratteristiche territoriali; descrizione dell'intervento proposto (caratteristiche tecniche, costi, epoca di realizzazione); elementi quali/quantitativi ai fini dell'attribuzione dei punteggi per ogni principio di selezione;
- b) carta tecnica regionale (CTR) dell'area (1:5.000);
- c) dati catastali (estratto di mappa e visura semplice) delle particelle oggetto d'intervento;
- d) sovrapposizione della planimetria del progetto sul catastale (in scala) e sulla CTR (1:5.000);
- e) documentazione fotografica, referenziata per l'identificazione dell'area e su supporto informatico, dello stato dei luoghi e degli elementi che saranno oggetto degli interventi (coni ottici);
- f) rilievo (dichiarazione) di tecnico incaricato o RUP e progettista in caso di beneficiario pubblico, attestante l'avvenuta misurazione delle aree con strumenti di precisione anche informatici e dello stato dei luoghi ante opera;
- g) grafici, rilievo delle opere esistenti, planimetria delle opere da realizzare, profili altimetrici, prospetti, sezioni e disegni di dettaglio con particolari costruttivi;
- h) cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 365 giorni dalla concessione;
- i) cronoprogramma dell'esecuzione del progetto da completarsi entro 365 giorni;
- j) computo metrico estimativo analitico con riferimento agli interventi indicati da ciascuna azione e con voci e costi desunti dai vigenti Prezzari. In caso di associazione e per interventi svolti su particelle contigue di associati diversi il computo metrico dovrà essere redatto in modo tale da rendere evidente gli interventi realizzati da ogni singolo associato;
- k) [per i soli soggetti pubblici] disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi, le modalità e le fasi di realizzazione delle tecniche;

- l) quadro riepilogativo delle opere e delle spese;
- m) piano manutenzione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie;
- n) dichiarazione asseverata del tecnico che elenchi tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri atti di assenso necessari per l'esecuzione del progetto con l'indicazione dell'ente deputato e che non vi siano motivi ostativi al rilascio comprensiva di Allegato 1;
- o) richiesta di avvio della procedura di valutazione di incidenza per interventi da realizzarsi in aree comprese anche parzialmente nei siti della Rete Natura 2000, come stabilito dal par. 8.4 delle Disposizioni Attuative Generali;
- p) relazione del tecnico progettista per gli interventi da realizzarsi in aree esterne ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi;
- q) piano manutenzione dell'intervento nei cinque anni successivi alla realizzazione, con la specificazione delle risorse umane, strutturali e finanziarie da utilizzare nonché delle fonti finanziarie;
- r) autodichiarazione attestante che i fondi oggetto di intervento ricadano nei territori di Comuni del GAL Colline Salernitane ove risultano presentate denunce per danni da fauna presso gli organi competenti nel quinquennio 2017-2021;

La documentazione tecnica dovrà essere datata e convalidata da timbro e firma del professionista che la elabora.

Il titolo abilitativo, le autorizzazioni, pareri, nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento possono essere acquisiti presso gli enti competenti anche dopo la presentazione della domanda di sostegno e presentati, via pec, al Soggetto Attuatore competente prima della DICA e comunque entro il termine ordinatorio di **90 giorni** dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria pena il rifiuto del sostegno e l'esclusione dalla Graduatoria definitiva. Relativamente agli adempimenti previsti in materia ambientale, come previsto dall'art. 45 del Regolamento (UE) 1305/2013, fermo restando quanto stabilito al precedente punto l) della documentazione da allegare alla domanda di sostegno, il termine di consegna è elevato a **150 giorni**. In ogni caso, eventuali ritardi nel rilascio dei titoli abilitativi comporteranno la decadenza dal finanziamento.

La presentazione dei titoli abilitativi dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 e 38 del DPR 445/2000 (Allegato 8) con la quale:

- si attesta la modifica del progetto definitivo, a seguito della conclusione dei procedimenti amministrativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta, provvedimento di conclusione della procedura ambientale se del caso) necessari alla realizzazione dell'investimento, ovvero che non sono intervenute modifiche del progetto definitivo;

- si attesta che la copia del progetto allegato alla domanda coincide con quella presentata alle amministrazioni competenti deputate al rilascio dei titoli abilitativi e con l'oggetto del titolo abilitativo.

Ferma restando la non modificabilità del progetto candidato, eventuali modifiche in aumento del quadro economico allegato alla Domanda di Sostegno restano a carico del beneficiario.

L'inserimento della domanda nell'elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria e la conseguente richiesta dei titoli abilitativi presso gli enti competenti, non vincolano in alcun modo l'Amministrazione alla ammissione e concessione del finanziamento né al riconoscimento di eventuali spese/oneri connessi alla procedura per il rilascio dei titoli abilitativi.

La Graduatoria Definitiva è adottata all'esito dei riesami, anche in pendenza del termine per l'acquisizione dei titoli abilitativi; la finanziabilità delle domande è subordinata alla positiva acquisizione dei titoli abilitativi nei termini sopra indicati.

Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici

La documentazione da allegare per i beneficiari pubblici sarà, inoltre, costituita da:

- 1) certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento;
- 2) documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti);
- 3) titolo di proprietà/possesso e/o atto di autorizzazione ovvero di concessione d'uso del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge;
- 4) elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia e completi di quanto specificato nel presente articolo;
- 5) disciplinare tecnico prestazionale delle opere previste in progetto con indicazioni dimensionali e sui materiali, avendo cura di specificare i luoghi, le modalità e le fasi di realizzazione delle tecniche;
- 6) piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 T.U.;
- 7) copia della deliberazione di Consiglio comunale che adotta il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;
- 8) copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
- 9) regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16;

- 10) relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante;
- 11) In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.
- 12) CUP acquisito dall'ente in fase di progetto.

Ulteriore documentazione amministrativa per i beneficiari privati

La documentazione per i beneficiari privati sarà, inoltre, costituita da:

- 1) dichiarazione sostitutiva per la certificazione di destinazione urbanistica (Allegato 2);
- 2) titolo di proprietà / possesso valido per almeno 8 anni dalla presentazione / ripresentazione della Domanda di Sostegno;
- 3) dichiarazione di assenso del proprietario delle particelle allo svolgimento dell'intervento previsto dal progetto (solo affittuari) (Allegato 3b);
- 4) in caso di contratti non formati per atto pubblico o scrittura privata autentica (verbali), validi sempreché registrati, bisognerà allegare alla domanda di aiuto la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale il proprietario del fondo dichiara di essere a conoscenza di quanto riportato nella denuncia di contratto verbale di affitto;
- 5) autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti (Allegato 3a);
- 6) documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti);
- 7) documentazione attestante l'eventuale adesione a marchi collettivi DOP e/o IGP (solo produzioni vegetali);

Nel caso il richiedente sia una **società/associazione** giuridicamente riconosciuta la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. elenco dei soci, indicando per ciascuno di essi la data di nascita ed il codice fiscale;
2. statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
3. copia conforme all'originale dell'atto con il quale il Consiglio di Amministrazione o il competente organo:
 - approva il progetto e la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il legale rappresentante alla dell'istanza di finanziamento unitamente al progetto
 - si accolla la quota di contributo a proprio carico
 - nomina il responsabile tecnico;

4. atto deliberativo in cui si esplicita la rinuncia dei soci a presentare domanda di aiuto in proprio per le singole particelle conferite.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI già costituita** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

1. atto costitutivo dell'associazione temporanea dal quale si evinca il soggetto capofila, munito di mandato collettivo di rappresentanza, i soggetti mandanti, i ruoli e le azioni di ogni mandante all'interno del raggruppamento e con riferimento al progetto;
2. dichiarazione del capofila che attesti che l'intervento si realizzi almeno su una particella di ogni singolo soggetto associato.

Nel caso il richiedente sia una **ATS/ATI da costituire** la documentazione amministrativa prevista per il beneficiario privato dovrà essere integrata con:

- atto di impegno a costituirsi in ATS/ATI: nel caso in cui l'associazione temporanea, all'atto della presentazione dell'istanza non sia ancora formalmente costituita, i partner dovranno sottoscrivere un impegno formale a costituirsi in ATS, con indicazione del Soggetto capofila al quale verrà conferito mandato collettivo di rappresentanza. L'atto notarile di costituzione (o copia autenticata) dovrà essere comunque presentato entro la sottoscrizione del decreto di concessione (come da modello Allegato 6);
- dichiarazione di ogni soggetto associato attestante che il progetto si realizzi almeno su una particella in suo possesso.

Dichiarazioni aggiuntive per tutti i soggetti

Oltre alla documentazione amministrativa suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti, pena l'esclusione, le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, corredati da documento di riconoscimento in corso di validità:

1) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (art. 47 D.P.R. 445/2000) (come da modello Allegato 4a), che evidenzia di:

- non essere stato oggetto di revoca parziale o totale del contributo precedentemente concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e che ha interamente restituito l'importo dovuto a seguito di eventuale rinuncia o per l'applicazione di sanzioni/riduzioni;
- non risulti ancora debitore nell'ambito del Registro Debitori istituito con il DDR n. 145 del 22/10/2003 ed integrato dal DDR n° 4/173 del 16/12/2003;
- essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 30.06.2003 n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- avere la proprietà per i beneficiari fondiari privati o essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda di sostegno;

- essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle Disposizioni Attuative Generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/2000) (come da modello Allegato 4b) nella quale il richiedente attesti le sue proprie condizioni di affidabilità, e in particolare:

- [in caso di persona fisica] di non essere iscritto alla CCIAA;
- di essere iscritto alla CCIAA nella sezione corrispondente
- di non essere oggetto di procedure concorsuali ovvero in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver riportato condanne, ovvero applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.c.p., per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico art. 640 co. 2 n. 1 c.p.) e truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a un'organizzazione criminale (art. 416-bis c.p.), riciclaggio (art. 648-bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.) autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.);
- [in caso di società e associazioni anche prive di personalità giuridica] di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) D. Lgs.231/01;
- di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.lgs. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- di essere in regola con la legislazione previdenziale.

Nel caso di società entrambe le dichiarazioni saranno rese dal legale rappresentante munito dei relativi poteri, o dai legali rappresentanti, se più di uno con poteri congiunti, mentre nel caso di ATS/ATI, le dichiarazioni vanno rese da ogni soggetto che compone il raggruppamento temporaneo.

3) Dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia (come da modelli Allegati 3a e 3b/3c), prestata da tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia", resa eventualmente da tutti i componenti in caso di raggruppamento.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno denuncia alla competente autorità giudiziaria e:

- la revoca del finanziamento concesso;

- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate, maggiorate degli interessi di legge.

Al fine di consentire i controlli amministrativi, i beneficiari, in caso di presentazione di autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 a corredo della domanda di sostegno, devono inviare al GAL Colline Salernitane, entro 30 giorni solari e consecutivi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, tutti i certificati/documenti emessi direttamente dalle amministrazioni competenti.

Gli indirizzi degli uffici del GAL Colline Salernitane sono riportati nella tabella che segue:

GAL Colline Salernitane S.C. a R.L.	Indirizzo e recapiti
GAL Colline Salernitane S.C. a R.L. Giffoni Valle Piana (Sa)	Indirizzo: Via Valentino Fortunato area P.I.P, snc 84095 Giffoni Valle Piana (Sa) PEC: galcollinesalernitane@pec.it mail: info@galcollinesalernitane.it

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate dal provvedimento di concessione, secondo le modalità riportate al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0.

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per Anticipazione;
- Domande di Pagamento per Acconto (SAL);
- Domande di Pagamento per Saldo.

La presentazione di una Domanda di Pagamento per Saldo è sempre obbligatoria ai fini della chiusura delle operazioni.

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione.

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti sulla tracciabilità dei flussi finanziari L. 136/10 e, pertanto, ha l'obbligo di comunicazione degli estremi del conto corrente (come da modello Allegato 9).

Ai fini della presentazione delle Domande di Pagamento il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato;

- presentazione per il tramite di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20.
- in proprio quale utente qualificato.

Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici

Ai sensi di quanto riportato al par. 14.1 "Provvedimento di Concessione" delle Disposizioni Generali, il contributo inizialmente concesso è rideterminato successivamente all'espletamento della gara di appalto e della relativa aggiudicazione dei lavori.

La rideterminazione del contributo è subordinata a preventiva verifica da parte del Soggetto Attuatore territorialmente competente, il quale è tenuto ad accertare la corretta applicazione della normativa vigente in materia di appalti pubblici. A tal fine il beneficiario, in caso di Ente pubblico, trasmetterà la seguente documentazione:

- 1) check list di autovalutazione previste in fase di sottoscrizione della DICA;
- 2) copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;
- 3) copia del progetto esecutivo qualora la domanda di sostegno sia stata ammessa a finanziamento con il progetto definitivo;
- 4) codice Identificazione Gara (C.I.G);
- 5) atti di gara (determina a contrarre, bando di gara/invito, disciplinare di gara, capitolato d'oneri, verbali di gara, determina di aggiudicazione lavori; ecc.);
- 6) determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- 7) offerta migliorativa della ditta aggiudicataria in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa"

Pertanto, in funzione dell'esito di detta verifica, il contributo per l'investimento può subire una decurtazione variabile a seconda della gravità fino alla revoca totale dell'investimento.

In ogni caso, le somme che si rendono disponibili dai ribassi d'asta non potranno essere utilizzate dalla stazione appaltante per l'esecuzione di ulteriori lavori e le stesse rientrano della disponibilità finanziaria.

Domanda di pagamento per anticipazioni

I Beneficiari del sostegno agli investimenti sia materiali che immateriali di cui all' art. 45 del Reg (UE) n. 1305/2013, ai fini della realizzazione degli interventi ammessi a contributo, possono richiedere anticipazioni a fronte di presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

L'ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento stesso.

In nessun caso è possibile presentare più di una domanda di anticipo.

Per "adeguata garanzia", nel caso dei Beneficiari privati, si intende una garanzia fideiussoria, bancaria o assicurativa, che deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati.

Le istruzioni operative n. 39 del 26/09/2017 e n. 49 del 19/09/2019 dell'OP AgEA, alle quali si rimanda, definiscono la procedura per la gestione delle garanzie nell'ambito della programmazione 2014/2020 e forniscono i modelli di garanzia e di dichiarazione di impegno resi disponibili sul SIAN.

In tutti i casi, la garanzia deve essere emessa a favore dell'OP AgEA e deve corrispondere al 100% dell'importo anticipato.

La garanzia fideiussoria è svincolata solo a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che dette spese siano superiori all'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, laddove non ricorrano gli estremi per la revoca del contributo ed anche a seguito di variante approvata, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Tuttavia, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta, come stabilito dalle vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

Qualora dagli accertamenti risultasse che, successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore dà immediato corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata, maggiorata degli interessi maturati.

Le richieste di anticipazione da parte dei beneficiari privati devono essere accompagnate dalla comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello Allegato 10).

Per i beneficiari pubblici

Come previsto dal par. 15.2 "Domande di Pagamento per Anticipazione" delle Disposizioni Generali, previa presentazione di adeguata garanzia (bancaria o equivalente), nel rispetto di quanto disposto dall'art. 63 par. 1 del Reg (UE) 1305/2013 il beneficiario potrà richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sull'investimento pari al 35% del contributo pubblico rimodulato dopo l'appalto. Tale percentuale può raggiungere il 50 % del contributo pubblico rimodulato dopo l'appalto nel caso in cui la stazione appaltante abbia adottato le soluzioni previste al suddetto par. 15.2 delle Disposizioni Generali.

Le richieste di anticipazione devono essere accompagnate dalla seguente documentazione.

- 1) comunicazione di avvio dell'intervento (come da modello Allegato 10);
- 2) verbale di consegna lavori;

- 3) verbale di inizio lavori;
- 4) contratto dei lavori da eseguire.

Domanda di pagamento per stato di avanzamento

Alle condizioni e nei limiti fissati dal par. 15.3.1 "Acconti (SAL)" delle Disposizioni Generali 4.0, il beneficiario può richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale concesso/rimodulato.

Al fine di garantire maggiore liquidità ai beneficiari, in fase di SAL, è consentito ammettere a contributo anche i pagamenti riferiti a fatture di acconto sulla base di contratti di fornitura / ordini per macchinari o per la realizzazione di opere. Le fatture di acconto dovranno essere completamente saldate e quietanzate, a fronte di un contratto debitamente sottoscritto. In tale ipotesi, alla Domanda di Pagamento per SAL, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Attuative Generali, dovranno essere allegate le fatture quietanzate relative ai pagamenti in acconto, nonché:

- i. l'elenco descrittivo degli interventi in corso di completamento e delle relative spese sostenute;
- ii. la copia dei contratti / ordini, relativi a lavori, servizi e forniture, in base ai quali si è dato corso ai pagamenti delle fatture di acconto;
- iii. una dichiarazione del beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante che le spese portate a rendiconto sono tutte riferite agli investimenti e/o alle opere previste dal progetto finanziato.

Per i beneficiari privati

Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalle disposizioni generali, anche, in modalità digitale:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati firmata da un tecnico abilitato;
2. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- S.S.L. GAL Colline Salernitane T.I. 4.4.1 CUP DICA".
3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;

6. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
7. computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
8. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL.
9. dichiarazione sostitutiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (come da modello Allegato 7).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed, in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0 al par. 16.3.4 "Obblighi in materia di adempimenti contabili".

In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento;
- quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione.

Per i beneficiari pubblici

Le istanze di pagamento per SAL, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg. (Ue) N. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere accompagnate dalla seguente documentazione:

1. atti di contabilità che attestino l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavori: Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.), certificato di pagamento;

2. provvedimento di approvazione degli atti di cui al punto precedente;
3. provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
4. grafico e planimetrie delle opere realizzate al SAL;
5. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
6. originale delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- S.S.L. GAL Colline Salernitane T.I. 4.4.1 CUP DICA". Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila;
7. ordinativi di pagamento;
8. bonifici bancari;
9. dichiarazioni liberatorie del titolare della ditta esecutrice dei lavori e di eventuali prestatori di servizi;
10. estratto del conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari.

Il beneficiario, in quanto Ente pubblico, è tenuto ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e ss.mm.ii., ad accettare fatture esclusivamente in formato elettronico. In tali casi, quindi, durante la fase di istruttoria della Domanda di Pagamento non è possibile la timbratura delle relative fatture.

Come indicato al Par. 15.4.1 "Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati" delle Disposizioni Generali (al quale si rimanda per le disposizioni in materia di rendicontazione delle spese), ai fini della verifica dell'originale delle fatture elettroniche, queste dovranno essere presentate dal Beneficiario, alternativamente, nelle seguenti forme:

- file xml, firmato digitalmente dal fornitore e conforme alle specifiche del formato della fattura elettronica – di cui all'art. 1, comma 213, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 – come definite dal MEF nell'ambito dell'Allegato A al D.M. n. 55 del 3 aprile 2013;
- copia cartacea del documento informatico corredato da apposita attestazione di conformità all'originale (ovvero, timbro recante "copia conforme all'originale" e firma dell'incaricato), ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii., e del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.

Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto indicato nel Provvedimento giuridicamente vincolante, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andranno richiesti ai Soggetti attuatori con le modalità indicate dalle disposizioni generali:

- l'accertamento sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato;

- l'esplicito pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.

La richiesta potrà ritenersi valida se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 15.3.2 delle Disposizioni Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali, ver. 4.0.

Fermo restando quanto riportato al par. 15.3.2 delle Disposizioni Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0 la determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.

Non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti;
- il riscontro quanto riportato nel computo metrico, e la verifica dei prezzi applicati;
- il rispetto di ogni autorizzazione, parere e nulla osta e/o delle prescrizioni;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti;
- la coerenza complessiva della documentazione amministrativa (computi metrici preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, computo metrico consuntivo, fatture, bonifici, liberatorie, ecc.);
- la verifica del permanere delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate (criteri di selezione);
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

Per i beneficiari privati

La documentazione a supporto della domanda di pagamento per saldo (riferita pertanto alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente e va organizzata e trasmessa con le modalità precisate dalla Disposizione Attuative Generali non connesse alle misure a superficie e/o agli animali:

1. computo metrico analitico consuntivo finale, redatto sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati;
2. originale delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute che devono risultare chiaramente riferibili al progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- S.S.L. GAL Colline Salernitane T.I. 4.4.1 CUP DICA";

3. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
4. dichiarazioni liberatorie dei venditori e /o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
5. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
6. perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, nonché la quantificazione ex-post con gli stessi metodi usati dal progettista per la quantificazione ex ante;
7. documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
8. grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
9. dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi.
10. dichiarazione sostitutiva in merito al rispetto dei limiti alla cumulabilità del sostegno previsto dal PSR con le altre agevolazioni a carattere fiscale (come da modello Allegato 7).

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed in caso di pagamenti riferiti a più fatture, i relativi importi.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver 4.0, al par. 16.3.4.

In caso di associazione e per interventi svolti su particelle di associati diversi, i preventivi e le fatture, oltre agli importi totali, devono poter ricondurre agli interventi effettuati da ogni singolo associato.

Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente bancario dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;

- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.
- quietanzate prima della scadenza dei termini per la realizzazione fisica e finanziaria dell'operazione

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA.

Sono riconosciute le spese generali alle condizioni e nei limiti fissati rispettivamente nei paragrafi 12.4.3 e 13.2.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver. 4.0. Tra queste vi sono inoltre le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.

Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

Il saldo può essere concesso solo dopo la verifica dell'effettiva conclusione delle attività e/o dei lavori, in coerenza con quanto previsto dal Provvedimento di concessione del finanziamento; nel caso degli investimenti, le verifiche devono accertare anche l'effettiva realizzazione e funzionalità dell'investimento (anche a seguito dell'accertamento in situ).

Per i beneficiari pubblici

Le richieste di Saldo, ai sensi dell'art 48, par. 3 del Reg (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, pertanto, devono essere corredate della seguente documentazione:

- certificato di ultimazione lavori;
- stato finale dei lavori;
- certificato di regolare esecuzione;
- provvedimento di approvazione della regolare esecuzione o collaudo in sostituzione dei relativi certificati, da quale risulti l'accertamento in loco finalizzato alla verifica dell'effettiva realizzazione dell'opera;
- provvedimento di approvazione di liquidazione dei prestatori di servizi;
- grafico, planimetrie, sezioni, prospetti, ecc. delle opere realizzate al SALDO;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati;
- fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale che devono risultare chiaramente riferibili al

progetto finanziato indicando "PSR Campania 2014-2020- S.S.L. GAL Colline Salernitane T.I. 4.4.1 CUP DICA", titolo del progetto, CUP e CIG. Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate al capofila;

- ordinativi di pagamento;
- bonifici bancari;
- dichiarazioni liberatorie della ditta esecutrice dei lavori e dei prestatori di servizi;
- estratto del -conto di tesoreria dal quale si evincano i flussi finanziari;
- atti utili alla liquidazione degli incentivi del personale comunale di cui all'art 113 del D.lgs. 50/2016 e richiamati nel par.10 del presente bando;
- modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute di acconto;
- comunicazione di conclusione dell'intervento (come da modello Allegato 11).

Il saldo può essere concesso solo dopo il buon esito del sopralluogo finale e autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PROGETTO

Il termine per l'ultimazione dei lavori e per la relativa rendicontazione è fissato in 365 giorni dalla data del decreto di concessione. I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento.

La modalità di realizzazione dell'investimento deve essere conforme al progetto approvato dal competente Soggetto Attuatore. Per i soggetti pubblici, in caso di aggiudicazione con il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" le proposte migliorative della ditta aggiudicataria devono essere strettamente pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto così come disposto dall'art 95 comma 6 del D. lgs n. 50/2016.

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

Gli acquisti ed i servizi previsti dal piano degli investimenti devono essere realizzati dalle ditte prescelte in occasione della presentazione dell'istanza; la loro modifica, solo se motivata direttamente dal fornitore interessato per condizioni oggettive che impediscono di rispettare l'offerta, deve essere preventivamente richiesta e può essere autorizzata sempreché siano rispettate le stesse condizioni dell'offerta selezionata, pena inammissibilità della spesa sostenuta.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve essere comunicato a mezzo invio di PEC al GAL Colline Salernitane S.C. a R.L, Soggetto Attuatore ed alla l'UOD STP competente per territorio (come da modello Allegato 10) allegando la documentazione di cui al par 16.2 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

La mancata comunicazione comporta l'applicazione di una sanzione di cui alle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D. n.423 del 30/10/2018).

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

Proroghe

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere proroghe nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali ver. 4.0 al par. 14.2.

Le proroghe sono provvedimenti eccezionali e possono essere concesse solamente in presenza di motivazioni oggettive, non imputabili alla volontà del Beneficiario e per cause non prevedibili usando l'ordinaria diligenza. Esse possono riguardare sia l'inizio che la fine delle operazioni.

Le richieste di proroga devono pervenire via PEC al GAL Colline Salernitane S.C. a R.L, Soggetto Attuatore ed alla l'UOD STP competente per territorio, nelle more dell'adeguamento del SIAN.

L'istanza di proroga dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Nella richiesta vanno espone dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima, che per essere ritenute valide, non devono essere imputabili a negligenze del richiedente.

La durata massima della proroga è stabilita in coerenza con il cronoprogramma e deve essere richiesta entro il termine per l'ultimazione delle operazioni, pena l'applicazione di riduzioni / esclusioni previste nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni.

Varianti

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere varianti nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ver.4.0, al par. 14.3. (par. 14.3.1 "Beneficiari privati" e 14.3.2 "Beneficiari pubblici".)

Il beneficiario può presentare la richiesta di variante fino a 60 giorni prima della data stabilita per la domanda di pagamento per saldo.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Nel caso in cui la variante produca una riduzione della spesa ammessa il contributo viene ricalcolato

Non sono ammesse varianti in sanatoria. In assenza della preventiva approvazione del Soggetto Attuatore le opere realizzate in difformità dal progetto saranno a totale carico

del beneficiario e, nel caso di modifiche sostanziali, tali da stravolgere l'impianto progettuale, sarà disposta l'immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme come stabilito dalle Disposizioni generali.

Fermo restando quanto stabilito nelle Disposizioni Generali al par. 14.3, alla richiesta di variante deve essere allegata la seguente documentazione:

- un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante;
- un prospetto riepilogativo delle voci soggette a variazione, che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla variante richiesta.

In particolare:

Per i beneficiari privati

Le varianti degli interventi finanziati sono possibili esclusivamente in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati, riconducibili a:

- condizioni sopravvenute e non prevedibili utilizzando l'ordinaria diligenza;
- cause di forza maggiore, come definite al Paragrafo 16.5 delle Disposizioni Attuative Generali;
- opportunità di natura tecnica.

Nel rispetto di tale condizione, sono considerate varianti, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle operazioni approvate.

La Domanda di variante, rilasciata attraverso il SIAN e corredata della necessaria documentazione illustrativa e degli atti tecnici giustificativi, viene presentata dal Beneficiario al Soggetto Attuatore competente, il quale ne effettua l'istruttoria, pronunciandosi sull'eventuale ammissibilità.

Possono essere autorizzate varianti ai progetti a condizione che le modifiche proposte:

- non contrastino con le finalità generali del PSR e con le prescrizioni normative applicabili (comprese le Disposizioni Attuative Generali ver. 4.0 e il presente bando di attuazione);
- non modifichino gli obiettivi originariamente prefissati, inclusi i criteri e le condizioni che hanno reso l'iniziativa finanziabile (condizioni di ammissibilità, impegni ed altri obblighi);
- non determinino la riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando;
- non comportino, fatte salve le cause di forza maggiore, una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione.

Qualora la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso cui la stessa si riferisce, la parte eccedente l'importo originario resta a totale carico del Beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico-amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni/esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Per i beneficiari privati non sono considerate varianti le modifiche di dettaglio rispetto al computo metrico approvato (max 5% in termini quantitativi – m o m² o m³) e che, nel rispetto dell'importo ammesso a contributo, sono autorizzate dalla Direzione Lavori e non comportano la necessità di acquisire nuovi pareri, autorizzazioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati. Inoltre, come definito dalle Disposizioni generali attuative ver. 4.0 al par. 14.3.1, esse: 1) non devono modificare in aumento gli importi associati ai singoli sotto-interventi previsti nel quadro economico approvato e presente sul SIAN; 2) devono garantire il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, degli impegni e altri obblighi; 3) non devono alterare le finalità e il punteggio del progetto originario.

Le modalità di comunicazione delle modifiche di dettaglio sono espresse al par. 14.3.1 delle Disposizioni generali attuative ver. 4.0

Per i beneficiari pubblici

Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici ed Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera, nel caso delle opere e dei lavori pubblici, potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, nei limiti stabiliti dalle presenti Disposizioni e dai bandi di attuazione.

Sono considerate varianti in corso d'opera quelle scaturite dalla necessità di modifica determinata da circostanze impreviste ed imprevedibili al momento dell'approvazione del progetto.

Le varianti in corso d'opera riconoscibili a contributo, se in aumento, non possono eccedere lo stanziamento fissato per la voce "imprevisti" del quadro economico e devono essere contenute nel limite del 5% dell'importo dei lavori da contratto.

Restano a carico del Beneficiario somme eccedenti la percentuale indicata, in quanto non recuperabili dalle altre voci del quadro economico.

Le varianti in corso d'opera devono essere preventivamente approvate dal Soggetto Attuatore, che acquisisce la documentazione tecnica unitamente al quadro di raffronto economico e, laddove necessario, pareri, nulla osta, autorizzazioni, concessioni ulteriori ed eventuale atto di sottomissione sottoscritto dalla ditta esecutrice.

Non sono ammissibili varianti in corso d'opera che, fatte salve le cause di forza maggiore:

- comportino una riduzione della spesa superiore al 40% rispetto alla spesa ammessa in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione;
- modifichino radicalmente le caratteristiche del progetto;
- determinino una riduzione del punteggio attribuito al progetto al di sotto del punteggio attribuito all'ultima domanda finanziata inserita in graduatoria o al di sotto del punteggio minimo previsto dal bando

Le varianti in corso d'opera non sono autorizzate nei casi in cui determinino una modifica della funzionalità e/o della finalità dell'iniziativa progettuale, nonché degli obiettivi e/o delle condizioni di ammissibilità della tipologia di intervento e/o del punteggio attribuito alla Domanda di sostegno in fase di valutazione.

Analoghe disposizioni si applicano alle eventuali varianti progettuali presentate dal beneficiario dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione e prima dell'espletamento delle procedure di gara.

Le varianti in corso d'opera non richieste e, pertanto, non preventivamente approvate, qualora siano comunque realizzate, comportano l'applicazione di riduzioni / esclusioni (nella misura stabilita nel vigente documento contenente le Disposizioni regionali in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni), fermo restando che l'approvazione della variante e l'ammissibilità della relativa spesa restano subordinate al rispetto dei requisiti indicati nei capoversi precedenti.

Inoltre, qualora la variante non preventivamente autorizzata comporti il verificarsi di una delle predette condizioni di non ammissibilità delle varianti, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo concesso, nonché all'eventuale restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Recesso

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali 4.0 al par. 16.4, di rinunciare ai finanziamenti concessi.

16. IMPEGNI E OBBLIGHI SPECIFICI

Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle "Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, vers. 4.0" par. 16 e dalle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" (D.R.D. n.423 del 30/10/2018), ed in particolare:

- 1) rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- 2) mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- 3) rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma
- 4) comunicare le eventuali varianti dell'operazione;

- 5) non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- 6) adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- 7) rispettare la normativa sugli appalti (per i soggetti pubblici);
- 8) consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno per un periodo almeno di 5 anni;
- 9) fornire i dati per le attività di monitoraggio e valutazione;
- 10) comunicare la PEC;
- 11) comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;
- 12) rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- 13) comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richieste da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori; di avanzamento attività, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- 14) comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- 15) comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- 16) realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando;
- 17) garantire la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso;
- 18) Mantenere la destinazione d'uso degli investimenti conforme con quella indicata nella domanda di sostegno per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso (ex post).

17.COMUNICAZIONI E CONTROLLI

Ai fini della corretta implementazione del sistema di attività di controllo del PSR occorre far riferimento alle disposizioni in merito contenute nel quadro regolamentare definito a livello europeo – e, in particolare, il Reg. (UE) n. 1306/2013, il Reg. (UE) n. 640/2014 ed il Reg. (UE) n.809/2014, in particolare al par. 17.1 "Controlli amministrativi", al par. 17.2 "Controlli in loco" e al par. 17.3 "Controlli ex post" delle Disposizioni Attuative Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, vers. 4.0.

controlli tecnico amministrativi in fase di istruttoria – sopralluogo preventivo

Oltre a quanto disposto dalle Disposizioni Attuative Generali, è reso obbligatorio il sopralluogo preventivo al fine di acquisire gli elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni tecniche sulla iniziativa progettuale, in particolare:

www.galcollinesalernitane.it
mail: segreteria@galcollinesalernitane.it - info@galcollinesalernitane.it;
pec: info@pec.galcollinesalernitane.it ;
tel. 089 866 793

- per verificare la rispondenza di quanto dichiarato dal richiedente;
- per accertare la fattibilità degli interventi proposti;
- per accertare la loro conformità agli obiettivi ed alle finalità della misura.
- Durante la visita aziendale saranno verificate anche:
- la situazione precedente all'investimento ove il materiale fotografico eventualmente prodotto non sia in grado di rendere con sufficiente chiarezza le condizioni prospettate;
- le situazioni aziendali (altre strutture e/o attrezzature) che potrebbero aggiungere informazioni significative per la determinazione dell'ammissibilità dell'investimento proposto.

controlli amministrativi in fase di sopralluogo

A sopralluogo andranno verificate le realizzazioni delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati secondo quanto indicato nelle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver.4.0, al paragrafo 16.3.10 "Informazione e pubblicità".

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso ai benefici andrà verificato che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa precisate per le varianti (riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderla non finanziabile ovvero punteggio inferiore all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento).

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- la verifica delle condizioni di accesso e delle priorità assegnate tali da determinare un punteggio ricalcolato superiore a quello attribuito all'ultimo beneficiario collocatosi in posizione utile in graduatoria per il finanziamento;
- che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Per le disposizioni in materia di revoca del contributo e recupero delle somme erogate si rimanda alle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver.4.0 e ai documenti correlati.

Si specifica che come previsto dall'art. 35 del Reg (UE) n. 640/2014, qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omissso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o revocato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

19. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel par. 16 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver.4.0 e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con DRD n. 423 del 30/10/2018 e, per gli appalti pubblici, alle tabelle approvate con DRD n. 53 del 05/03/2020 (in corso di aggiornamento).

In aggiunta, le disposizioni applicabili in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni sono sancite nei seguenti provvedimenti:

- Legge n. 898/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il Reg. (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Decreto Ministeriale recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

Si precisa che, con riferimento all'obbligo relativo al:

- **rispetto dei criteri di ammissibilità**, è di seguito riportata la tabella che riporta le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno.

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
essere in possesso/proprietà di superfici agricole nei territori amministrativi comunali della Regione Campania in cui nel quinquennio 2010-2104 sono	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
stati rilevati danni da lupo e/o cinghiale.				
per i beneficiari agricoltori: essere in possesso di partita IVA ed esseri iscritti nel registro delle imprese agricole della CCIAA – Sezione speciale imprenditori agricoli o Sezione coltivatori diretti o Sezione speciale imprese agricole	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100
per gli interventi di tipo 1) (danni da lupo) essere in possesso di codice aziendale ASL competente per territorio (allevamenti animali)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca	100

- **mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione**, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l'eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato.

Criterio di selezione	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Caratteristiche aziendali/territoriali: Agricoltori singoli o associati e proprietari fondiari privati: superficie aziendale (classi di ampiezza: per le classi di maggiore ampiezza)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Adesione a sistemi di qualità (Sistemi di gestione ambientale - norma ISO 14001 - Regolamento EMAS o altri riconosciuti)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Adesione a marchi collettivi (DOP, IGP, solo produzioni vegetali)	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100
Costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Revoca*	100

*Qualora il punteggio complessivo rideterminato attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultima Domanda di Sostegno inserita in graduatoria e ammessa.

Per gli **ulteriori specifici impegni**, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:

Descrizione Impegno / Obbligo specifico	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Comunicare specifiche attività come previste dal bando (avvenuto inizio dei lavori; avanzamento attività; nominativo del direttore dei	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.14 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del

lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.)				sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017
Garantire la gestione e la manutenzione in efficienza dei beni per 5 anni dalla liquidazione del saldo del contributo concesso	Ex post	Controllo in loco	Riduzione graduale	Griglia di riduzione di cui al par. 3.11 delle "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017

20. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, ver. 4.0.

21. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR

Si rimanda a quanto previsto dal capitolo 20 delle Disposizioni Generali e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia ed all'informativa sulla privacy del GAL Colline Salernitane di cui Allegato 12.

22. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

L'istruttoria delle istanze di cui al presente bando sarà effettuata dal GAL Colline Salernitane, con la propria struttura e presso la sede sita in Via Valentino Fortunato area P.I.P., snc – 84095 Giffoni Valle Piana (Sa)

Conclusa la fase istruttoria gestita dal GAL Colline Salernitane, l'UOD STP competente per territorio, nel rispetto dell'obbligo di supervisione di cui all'art. 60. Par.1, del REG.(UE) n. 809/2014, procede alla revisione delle istanze istruite positivamente.

La graduatoria sarà, in ogni caso, emanata dal GAL Colline Salernitane

I soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio e si procederà, se vi è capienza finanziaria, allo scorrimento della graduatoria emanata dal GAL Colline Salernitane delle Domande ammissibili.

Per quanto non previsto in questo bando si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020

23. ALLEGATI

- Allegato 1)** Autorizzazioni, pareri e nulla osta
- Allegato 2)** Dichiarazione sostitutiva di "certificazione di destinazione urbanistica"
- Allegato 3)** **a** - Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi
b - Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento
- Allegato 4)** **a** - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale (art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
b - Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa a requisiti di carattere specifico (art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
- Allegato 5)** **a** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi
b - Dichiarazione per verifica antimafia – mod. ditta individuale
c - Dichiarazione per verifica antimafia – mod. società
- Allegato 6)** Atto di impegno a costituirsi in ATS
- Allegato 7)** Autodichiarazione attestante danni da fauna selvatica
- Allegato 8)** Dichiarazione di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020.
- Allegato 9)** Dichiarazione su coerenza tra progetto definitivo ed esecutivo
- Allegato 10)** Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010
- Allegato 11)** Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
- Allegato 12)** Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento
- Allegato 13)** Informativa privacy